

artrosi combatterla con le onde elettromagnetiche

Un nuovo strumento, a segnali pulsanti, è in grado di alleviare i sintomi di questo fastidioso disturbo. Ecco di che cosa si tratta



Sono circa 3 milioni e mezzo gli italiani che soffrono di artrosi e che hanno a che fare tutti i giorni con i dolori e le conseguenze spiacevoli (difficoltà a camminare e a muoversi) di questa malattia. Per alleviare i disagi di chi soffre di questo problema, oggi è disponibile una tecnica che sfrutta le cosiddette onde elettromagnetiche a segnali pulsanti (cioè a cadenza precisa) per stimolare la cartilagine delle articolazioni e alleviare per molti mesi il dolore. Si chiama "terapia a segnali pulsanti" o Pst ed è utilizzata già da parecchio tempo negli Stati Uniti e in Germania. Nel nostro Paese, invece, è arrivata un paio di anni fa e soltanto adesso si sta diffondendo con indubbi benefici per chi soffre del disturbo.

La cartilagine consumata

- Le ossa delle articolazioni (ginocchio, anca, polso, caviglia, collo e schiena) sono rivestite da un tessuto particolare, la **cartilagine**, che **permette di piegare e muovere le articolazioni** senza dolore.
- **L'artrosi è una malattia che colpisce la cartilagine delle articolazioni**, che viene in parte consumata, con la formazione di "solchi" all'interno del tessuto. Tutto ciò provoca dolore e difficoltà a muoversi normalmente.
- E non è tutto. Con il passare degli anni, i **danni possono coinvolgere anche le ossa e i tendini**.
- Le soluzioni prevedono il ricorso a **farmaci antidolorifici**, a medicinali cosiddetti **condroprotettori** (che proteggono la cartilagine), a **cure fisiche** (ad esempio radarterapia, ionoforesi, laserterapia e altre) o alla **chirurgia** per sostituire l'articolazione malata con una protesi.

Fanno passare il dolore

- La caratteristica principale di questa nuova metodica è che **non si limita a curare soltanto i sintomi, ma è in grado di intervenire anche sull'evoluzione stessa della malattia**. In sostanza, è capace di attenuare il dolore per un certo numero di mesi.
- **Anzi, i miglioramenti si fanno più intensi man mano che il tempo passa**: dopo 6-12 mesi dalla fine della cura, i malati stanno meglio rispetto a subito dopo il trattamento.
- Si tratta di un particolare molto interessante, che ha spinto i ricercatori a mettere a punto ulteriori studi, volti a verificare che cosa succede alla persona via via che il tempo passa.
- **Per ora non si sa quali sono gli effetti della cura dopo 12 mesi**. E, in ogni caso, possibile, ritengono gli esperti, ripetere il trattamento, magari con un numero minore di sedute, se i dolori dovessero farsi di nuovo sentire.

L'importanza delle correnti elettriche

- Secondo studi recenti, la **salute della cartilagine dipenderebbe anche da deboli correnti elettriche**, che vengono liberate ogni volta che si muove un'articolazione.
- **Queste correnti agirebbero sulle cellule della cartilagine**, i cosiddetti condrociti,

stimolandole a produrre alcune sostanze importanti per mantenere il tessuto in buona salute.

- Si tratta, per ora, di una **teoria che ha bisogno di ulteriori conferme**, ma che è comunque molto interessante.
- Il principio su cui si basa la nuova cura è proprio quello delle microcorrenti. Sottoponendo l'articolazione a campi magnetici variabili (come succede nella Pst), **si creano deboli correnti, capaci di stimolare i condrociti e di aiutare ad alleviare il dolore**.

artrosi combatterla con le onde elettromagnetiche

Segue da pag. 75

Risultati promettenti

● Sono diversi gli studi eseguiti in Italia per verificare l'efficacia della Pst: quelli di laboratorio su condrociti in coltura, sottoposti a stimolazione con Pst, hanno permesso di ottenere risultati interessanti.

● Non mancano, però, anche i dati clinici, che cioè riguardano direttamente i malati. In totale, la nuova tecnica è stata sperimentata su 500 malati, con artrosi a diverse articolazioni (ginocchio, mano, anca, gomito, caviglia, cervicale e schiena).

● La cura ha portato benefici in circa l'80 per cento dei malati: il dolore e le difficoltà di movimento si attenuano sempre più con il passare del tempo, tanto che i vantaggi sono superiori dopo 6 mesi rispetto alla fine del trattamento.

● All'ospedale Niguarda di Milano, nel 1998 e nel 1999, la Pst è stata utilizzata su 34 malati con artrosi del ginocchio e 21 con artrosi della mano. In

entrambi i gruppi, si sono registrati miglioramenti significativi in circa il 75 per cento dei casi, soprattutto dopo 6-12 mesi dalla fine della cura.

● Gli stessi risultati sono stati ottenuti all'Istituto clinico Humanitas di Rozzano (Milano), dove la nuova cura è stata testata su 80 malati con artrosi del ginocchio, dell'anca, della caviglia, della mano, del collo, del polso e della schiena, con benefici in circa il 20-30 per cento dei casi alla fine della cura, il 40-50 per cento dopo 6 settimane e il 60-70 per cento a sei mesi dalla fine del trattamento.

● Si tratta, certo, di studi preliminari, che richiedono approfondimenti e conferme, ma che fanno ben sperare.

ARTROSI
malattia caratterizzata dal progressivo logoramento delle articolazioni.

CARTILAGINE
tessuto flessibile, resistente ed elastico, di cui sono costituiti, per esempio, i dischi intervertebrali (gli spazi tra una vertebra e l'altra).

CONDROCITI
cellule che costituiscono la cartilagine e che producono sostanze

fondamentali per la struttura del tessuto.

MALATTIE REUMATICHE
interessano le articolazioni, i tendini, le guaine, i muscoli e il tessuto connettivo di sostegno. Causano dolore e invalidità.

TENDINI
strutture di tessuto fibroso, che ancorano i muscoli alle ossa inserendosi a livello delle articolazioni.

DA RICORDARE
La Pst va prescritta dal medico, è indolore e adatta per ogni età



IN PRATICA

COME SI SVOLGE

➔ Il trattamento con la Pst viene eseguito inserendo l'articolazione malata in una specie di anello che emette le onde elettromagnetiche.

➔ Si può stare seduti o sdraiati, a seconda dell'articolazione da curare (per l'anca, per esempio, si sta sdraiati su un apposito lettino).

➔ Non è necessario spogliarsi e il trattamento è indolore e privo di effetti collaterali.

➔ La cura con la Pst è indicata sia ai giovani sia ai più anziani.

➔ Deve essere prescritta dal medico curante o dallo specialista, dopo una visita approfondita per valutare attentamente ogni situazione.

➔ Un trattamento completo prevede 9 sedute di un'ora l'una, che devono es-

sere eseguite a 24-48 ore di distanza l'una dall'altra, con la possibilità di interrompere la cura per il fine settimana.

➔ La Pst è eseguita solo nei centri privati ed è a carico del cittadino. Un ciclo completo ha un costo di L.1.200.000.

➔ Per avere informazioni sul centro più vicino, è possibile chiamare il numero verde 800.165.305.

QUANDO SERVE

➔ La Pst è utile in caso di artrosi. In particolare si può ricorrere alla Pst nelle seguenti condizioni:

- artrosi della mano, del ginocchio, dell'anca, del piede e della caviglia;
- periartrite scapolo-omeroale (una malattia che coinvolge l'articolazione della spalla);
- tendiniti (infiammazioni dei tendini), gomito del tennista;
- malattie dovute a traumi.

Servizio di
Con la cura
dell'Unità
Humanitas
primario
Niguarda
Fioravanti
Rozzano